

La storia degli italiani in El Salvador

Alessandra Colombo *luglio 2003*

Storia

Gli italiani iniziarono ad emigrare in gruppo in El Salvador dal 1870, nel 1870 l'immigrazione italiana in El Salvador era la più numerosa nella regione centroamericana poiché era la destinazione principale ed era caratterizzata dall'essere in gruppi ma non così numerosi come quelli dall'Argentina, Questi immigrati entravano in El Salvador via terra e altri arrivavano in piccole imbarcazioni, le barche andavano da 10 a 30 italiani, provenivano principalmente dal nord Italia, ma nel 1850 erano stati registrati immigrati dal Regno delle Due Sicilie, come Juan Aberle e alcuni altri gruppi, nel 1850 l'immigrazione italiana era individuale e isolata, sebbene arrivassero italiani esisteva già un registro degli immigrati dal Regno di Sardegna, questa immigrazione dal 1850 al 1870 raggiunse circa 1.000 italiani, tra il 1873 e il 1876 gli italiani arrivarono da Napoli in barca dai 30 ai 60, molti italiani arrivati in Guatemala avevano la loro destinazione in El Salvador, che le barche provenivano dalla Campania e anche In quell'arco di anni, dal 1870 al 1879 arrivano in El Salvador circa 2.500 italiani, nel 1880 El Salvador cessò di essere il principale destinatario di italiani in America Centrale, poiché la costruzione della Ferrovia Costaricana dovette assumere più di 2.500 italiani, in 1880 gli italiani che iniziarono ad emigrare in El Salvador provenivano principalmente dalla Campania e dal Piemonte, arrivarono nel paese navi fino a 100 italiani, spedite dalle città portuali della Campania e del Piemonte, e arrivarono al Port de la Libertad, ma arrivarono alcuni ad est del paese e al porto di Acajutla, tra il 1883 e il 1886, salparono per El Salvador un totale di 4 navi italiane, che vanno dai 130 ai 150 immigrati italiani che navigano principalmente dal sud e dal nord Italia, 3 da Campania e 1 ligure, la composizione degli italiani meridionali era per lo più Campano, Lucano e Siciliano e al nord erano tutti piemontesi, tra il 1887 e il 1899 erano in C'è stata un'immigrazione maggiore e più numerosa rispetto agli anni precedenti

Più italiani fuggiti dall'Italia arrivarono nel paese, tra il 1887 e il 1889 arrivarono 700 italiani, nel 1890 arrivarono italiani dal Messico e navi che arrivarono fino a 200 italiani, tra il 1890 e il 1899, l'ingresso di 6.000 italiani principalmente da Campania, Piemonte, Basilicata, Puglia e alcuni siciliani e calabresi, in quel periodo arrivarono operai e architetti italiani, ma arrivarono diversi Salesiani che entrarono in El Salvador su barche che facevano scalo al Porto della Libertà, questi provenivano da Torino in Piemonte.

Dal 1900 al 1910 si scatenò l'immigrazione italiana in El Salvador per numero di arrivi, poiché si stima che arrivassero tra i 10.000, principalmente da Piemonte, Campania, Veneto e Calabria ma anche da Basilicata e Puglia, le più italiane. c'erano contadini e operai, ma all'interno di quel folto gruppo c'erano dei ragionieri e dei mercanti

Dal 1910 al 1920 arrivarono più italiani come nel 1900, in questo periodo arrivarono 6.000 italiani immigrati, in questo periodo nel paese c'erano già scuole italiane e organizzazioni italiane, gli italiani erano già entrati nella cultura del paese, gli italiani continuavano a emigrare, negli anni '20 arrivarono 4000 italiani, nel 1930 l'immigrazione italiana in El Salvador si fermò per vari motivi politici interni al paese e perché in generale si fermò anche in diversi paesi dell'America Latina come il Costa Rica, negli anni '30 arrivarono nel Paese 1.000 italiani

Regioni di origine

Venivano da tutte le regioni italiane, primi dal 1850, provenivano dalla Campania e dalla Sicilia, ma anche lombardi, già dal 1870, c'è già un primato di quelli che arrivavano, principalmente dal nord e dal sud, Los Campanos e Sicilianos erano quelli che sono emigrati di più, ma anche con il tempo la composizione cambia, ad esempio hanno cominciato ad arrivare da Basilicata, Puglia, Calabria, Liguria e Lombardia

Di seguito una tabella che mostra la composizione regionale, le fonti utilizzate erano di diverse associazioni regionali della diaspora italiana:

Periodo	Italia settentrionale	Italia centrale	Italia Mezzogiorno
1870-1879	34.6%	2.1%	63.3%
1880-1889	36.9%	2.7%	60.4%
1890-1899	38.5%	2.5%	59%
1900-1909	38.4%	2.2%	59.4%
1910-1928	37.7%	2.4%	59.9%

Gli italiani meridionali erano quelli che più emigrarono nel Paese, principalmente dalla Regione Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Seguono gli italiani del nord, principalmente piemontesi, lombardi, liguri e veneti, e infine gli italiani del centro, la maggior parte dei quali laziali.

Le origini provinciali sono diverse, Los Campanos erano originari di Napoli, Castelnuovo di Conza e Salerno, erano il gruppo più numeroso di coloro che emigrarono in campagna

I piemontesi erano originari principalmente di Vercelli e Torino, oltre ad essere il secondo gruppo più numeroso

I calabresi erano originari di Cosenza, Crotone e Vibo Valentia, i calabresi erano il terzo gruppo che più emigrato

L'immigrazione della Sicilia fu una delle più numerose, la maggior parte provenienti da Palermo, vi è un record che i siciliani arrivarono dal 1850 nel paese, che in seguito arrivarono di più tra il 1880 e il 1930

L'immigrazione ligure è stata la seconda più grande del nord Italia, principalmente Genova, le ragioni principali erano economiche

Gli italiani della Lombardia erano i terzi più numerosi del nord Italia, erano principalmente di Cremona

Gli italiani originari della Basilicata erano molto minori, i primi Lucani lo fecero nel 1887, quando mercanti come Salvatore Cantisano, gli italiani della Basilicata erano principalmente di Potenza

I veneti erano principalmente veronesi, c'è già un record dal 1884 di veneti in El Salvador

Gli italiani di Puglia erano originari della provincia di Bari

nel caso degli italiani centrali, la maggioranza era del Lazio e della Toscana

Già dall'inizio del 1850 si registrano italiani della Campania e della Sicilia, ma anche del Regno di Sardegna e Piemonte, già dal 1870 il panorama cambia un po' di più, poiché lombardi, lucani, pugliesi, veneti e liguri, tra il 1870 e il 1879 la stragrande maggioranza proveniva dal Sud, ma già nel 1880 crebbero gli arrivi di italiani dal nord, gli italiani dal nord emigrarono principalmente nel 1890 al 1925, nel caso degli italiani del centro

Caratteristiche degli immigrati italiani

Gli italiani emigrati in El Salvador erano per lo più operai, commercianti e alcuni professionisti, più della metà erano uomini, e l'età variava tra i 15 e i 55 anni, anche se la maggioranza che arrivava erano famiglie i cui genitori avevano tra i 24 e i 28 anni, e madri tra i 22 e i 26 anni.

I primi italiani emigrati in El Salvador nel 1850-1870, erano per lo più operai e commercianti, la metà sapeva leggere, e il 60% erano uomini, il resto erano donne, l'età era molto variabile, la maggioranza oscillava tra i 18 e i 30 anni, I suoi principali insediamenti erano Santa Ana e San Miguel, in misura minore Santa Tecla, La Union, Chalatenango e San Salvador, durante questo periodo emigrarono 1.000 italiani

Tra il 1870 e il 1879 arrivarono nel Paese 2.500 italiani, senza dubbio la maggioranza erano uomini con una stragrande maggioranza del 63,5%, le occupazioni erano per lo più mercanti, i principali insediamenti erano Santa Ana e San Miguel, ma anche San Salvador, la media l'età degli italiani era tra i 20 e i 30 anni.

Tra il 1880 e il 1889 entrarono 2.000 immigrati italiani, il 64% erano uomini e il resto erano donne, l'età variava dai 2 anni ai 52 anni, i registri erano per lo più operai e commercianti, ma con crescita di insegnanti cattolici, suore, sacerdoti e predicatori

Tra il 1890 e il 1899 si stima che siano arrivati nel paese 6.500 italiani, si distingue per essere il tempo in cui l'età media era più alta, variava tra i 20 anni e i 30 anni, le occupazioni principali erano operai, suore, sacerdoti, mercanti e insegnanti

Negli anni dal 1900 al 1909, si registra la voce più alta, con 10.000, il 60% sono uomini e il 40% sono donne, le loro occupazioni sono principalmente operai, contabili, commercianti e insegnanti

il periodo dal 1910 al 1919, si distingue per un aumento dei commercianti, durante questo periodo arrivarono 6.000, principalmente famiglie e il 57% erano uomini e il 43% donne. L'età varia dai 3 anni ai 46 anni

Dal 1920 al 1929, arrivarono 4.000 italiani, mercanti e lavoratori furono le occupazioni più importanti e numerose, oltre ad evidenziare in ciò, l'età era di persone sotto i 40 anni.

Di seguito, una tabella tra il 1850 e il 1930, degli ingressi degli immigrati italiani nel Paese, cifre approssimative:

Periodo	Ingressi immigrati italiani
1850-1869	1.000
1870-1879	2.500
1880-1889	2.000
1890-1899	6.500
1900-1909	10.000
1910-1919	6.000
1920-1929	4.000
Totale	32.000

Arrivo e luogo di stabilimento

Dal 1850 si hanno notizie di italiani nel Paese, dal Regno di Sardegna e Piemonte, e anche dal Regno delle Due Sicilie, la maggioranza erano mercanti anche se c'erano anche Musicisti e operai

il flusso di immigrati italiani in El Salvador iniziò nel 1870-1930, dove arrivarono 30.000 italiani

Sebbene l'immigrazione non fosse così forte come quella di paesi sudamericani come Argentina e Uruguay, il peso demografico era elevato, nel 1870 il paese stimava 360.000 abitanti e nel 1930 c'erano già 1.400.000 abitanti, gli italiani erano molto numerosi di tutti i gruppi degli immigrati europei giunti nel paese.

Le Comunità italiane si stabilirono prima a Santa Ana e San Miguel, poi nel 1880 iniziarono a stabilirsi a San Salvador, La Libertad, Chalatenango, La Union, Usulután e Sonsonate, ma in misura minore negli altri dipartimenti del paese.

Gli italiani del Nord, si stabilirono principalmente a San Salvador, La Libertad e in dipartimenti come Chalatenango, La Union e Usulután da parte loro, i Sureños si stabilirono principalmente a Santa Ana, San Miguel, Sonsonate e negli altri dipartimenti del paese.

Il Comune di Santa Tecla fu destinatario di immigrati italiani, nel 1890 arrivarono comunità salesiane italiane che fondarono scuole e scuole, la maggior parte di questi italiani erano principalmente piemontesi, Santa Ana riuscì ad accogliere un numero significativo di italiani dal sud, principalmente Campanos, Calabresi, Siciliani e Lucani, San Miguel aveva lo stesso tema di Santa Ana, nel nord del paese, oggi Chalatenango e Metapan, si insediarono italiani piemontesi, campani e calabresi, in misura minore pugliesi e lucani.

A Sonsonate si stabilirono mercanti italiani, in particolare del Comune di Castelnuovo di Conza.

In Usulután e La Unión si stabilirono anche comunità italiane, principalmente dalla Campania e dalla Sicilia, ma anche dal Veneto e dalla Basilicata.

pochi italiani si stabilirono negli altri dipartimenti.

Il movimento italiano nel Paese fu molto numeroso, tra il 1880 e il 1930, il gruppo principale di immigrati che arrivarono nel paese furono italiani e spagnoli, italiani facilmente adattabili al paese, fondando diverse imprese e anche molti contribuirono culturalmente al paese come nazionali musica.

